

Quando il contesto rema contro:

Voci di genitori di adolescenti e bambin* transgender in Italia: uno studio qualitativo



Autor:*

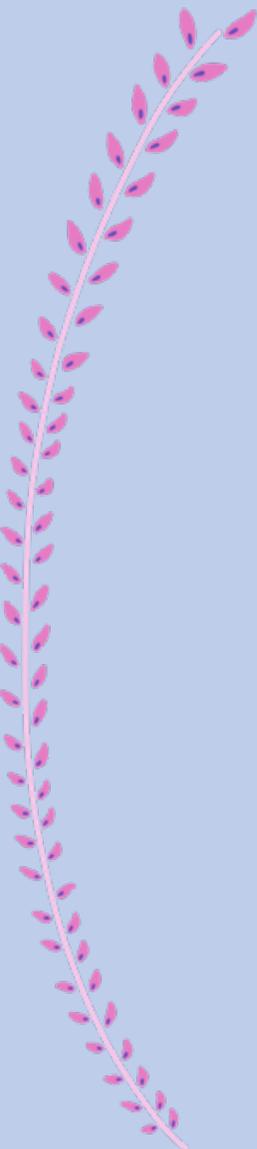
Lorusso Maric* (lui/l*i; xe/xir)

Albanesi Cinzia (lei; she/her)

Illustrazioni:

Luna Ledi Prestint (lœi; she/they)

@dprxdlu

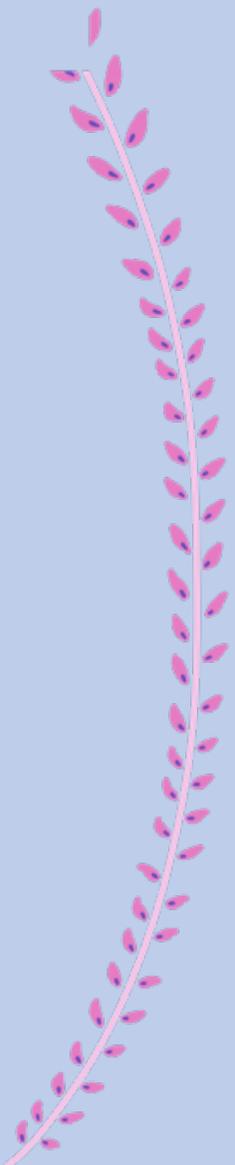


L'Italia è al primo posto per numero di omicidi di persone transgender. Inoltre, le persone transgender, interpellate in sondaggi, dichiarano nella maggior parte dei casi di non essere out.

In questo contesto socio-culturale, l'esperienza per i genitori di giovani persone transgender e gender variant (TGV) sembra già complessa.

- In Italia ci sono scarsissime informazioni accessibili sul tema della varianza di genere, in particolare rispetto all'infanzia e adolescenza.
- Non ci sono studi pubblicati su riviste scientifiche che diano voce all'esperienza di genitori di persone TGV esclusivamente in Italia.
- È presente un vuoto legislativo e politico, a livello sanitario, educativo e sociale

Abbiamo quindi deciso di intervistare i genitori di persone TGV per **dare voce alla loro esperienza, evidenziare le loro strategie di resistenza e sottolineare come l'esperienza della genitorialità di persone TGV non sia un'esperienza che mette di per sé in difficoltà i genitori, ma viene resa difficile dalle condizioni socio-culturali.**



Le indicazioni che riportiamo qui hanno lo scopo di affrontare alcuni dei maggiori ostacoli del percorso di genitorialità di giovani persone TGV in Italia:

1. A fronte della **manca**za di **informazioni** sul tema della **varianza di genere in** infanzia e adolescenza, che sia facilmente accessibile e prodotta in lingua italiana



Crediamo **sia necessario che venga diffusa e prodotta maggiore conoscenza sul tema della varianza di genere, che non contempi solo una visione patologizzante di questa esperienza.**

Inoltre, **reputiamo importante che questa conoscenza venga co-prodotta con i diretti interessati** e diffusa in tutti i livelli della nostra società, in forme accessibili e inclusive, anche attraverso campagne di sensibilizzazione rivolte alla popolazione generale





2. A fronte della **incapacità dei professionisti della salute di accogliere i genitori di persone TGV e di una loro diffusa **impreparazione** sul tema**

(specie nei pediatri di famiglia, e tra gli psicologi di consultori familiari, spesso identificati come i primi interlocutori dai genitori di minori)



Il tema della varianza di genere deve essere introdotto in tutti i curricula di studio

e non deve prevedere solo lo studio della disforia di genere.





3. A fronte delle **difficoltà** sperimentate in rapporto al **contesto scolastico**

(educazione non inclusiva, che perpetua stereotipi di genere, assenza/non conoscenza da parte del personale scolastico di policy che tutelino gli studenti TGV)



occorre

- **rafforzare la capacità della scuola di accogliere le famiglie** con persone TGV (offrendo una formazione specifica sul tema)
- lavorare sulle policies per rendere la scuola un'**ambiente inclusivo** (attraverso azioni di advocacy),
- **ostacolando espressamente fenomeni di omobitranbullismo**, e
- **ascoltando i bisogni sollevati dalle famiglie e student*** (attraverso processi di ricerca-azione-partecipata).

Inoltre, è **fondamentale che ogni scuola si doti di un regolamento che permetta in modo agile agli studenti TGV di poter utilizzare il proprio nome scelto** e non quello anagrafico.

Non vedere la propria identità rispettata nel contesto scolastico aumenta il rischio di sviluppare depressione, ansia e di abbandonare gli studi.





4. È fondamentale **supportare la nascita e la presenza di reti e gruppi di supporto** per genitori di persone TGV, come evidenziato dai partecipanti stessi, sono fonte di supporto emotivo, conoscenza e permettono ai genitori stessi di poter aiutare persone con esperienze a loro simili supportando processi di advocacy.



La genitorialità di persone TGV in Italia è un'esperienza che pone le famiglie in partenza in una condizione di difficoltà.

I genitori intervistati sono **attivamente impegnati** nel combattere le discriminazioni, contrastare gli stereotipi e nel combattere **affinché i diritti dei propri* figli* vengano rispettati**

Con questa ricerca ci siamo post* l'obiettivo di supportare le voci dei genitori di persone TGV e **amplificarle**, avendo come fine quello di **promuovere cambiamento sociale sul tema della varianza di genere e genitorialità**, che ha tenuto unit* i ricercator* e partecipanti.

